

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 68 (1980)

Artikel: Infezione con ixodidae riscontrata presso podarcis muralis e lacerta virdis
Autor: Froesch, Peter
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003447>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PETER FROESCH

INFEZIONE CON IXODIDAE RISCONTRATA PRESSO PODARCIS MURALIS E
LACERTA VIRIDIS

Quasi tutti i testi erpetologici che trattano l'argomento dell'allevamento mettono in un capitolo a parte le infezioni con ectoparassiti (Acarina e Ixodidae). Mancano però indicazioni attendibili riguardanti infezioni del genere presso gli animali in libertà. Gli autori consigliano ad ogni allevatore di trattare gli animali infetti con vari insetticidi perchè si è potuto notare che rettili infetti di ectoparassiti possono rifiutare il cibo e non si accoppiano in cattività. Osservazioni effettuate nel mio allevamento hanno confermato questa opinione ma risulta impossibile stabilire il numero minimo di parassiti necessari per indurre i comportamenti negativi citati. Inoltre risulta molto difficile evitare a lungo termine l'introduzione di parassiti i quali vengono trasferiti sia con il cibo stesso che con la terra, i sassi ed altri arredamenti del terrario. Un controllo periodico oppure trattamenti preventivi sono indispensabili per l'allevamento. Sul versante nord-ovest di Lumino (quindi a sinistra del fiume Moesa) si trova un biotopo ricco di Podarcis muralis e Lacerta viridis.

L'insolazione inizia solamente verso le ore 10.30 nel mese di giugno, quindi assai tardi, visto che i rettili preferiscono il sole mattutino. Il terreno è ricco di felci e di conseguenza deve essere considerato umido. Acarina ed Ixodidae si moltiplicano molto di più in un ambiente umido e caldo che in uno secco. Nel medesimo biotopo vivono anche Vipera aspis e Coluber viridiflavus.

Scattando varie fotografie di accoppiamenti di Lacerta viridis ho notato che ogni esemplare era infetto, a mio avviso in maniera eccessiva, di Ixodidae. Ho quindi catturato diversi esemplari per contare il numero dei parassiti trovati sull'animale. Dovevo però limitarmi alla conta degli Ixodidae i quali di solito sono ben visibili e non si staccano quando l'animale viene catturato. Gli Acarina invece sono molto piccoli e si nascondono anche sotto le squame: taluni poi si staccano al momento della cattura. Dopo il controllo, l'animale fu nuovamente liberato sul posto.

I risultati sono i seguenti:

LACERTA VIRIDIS

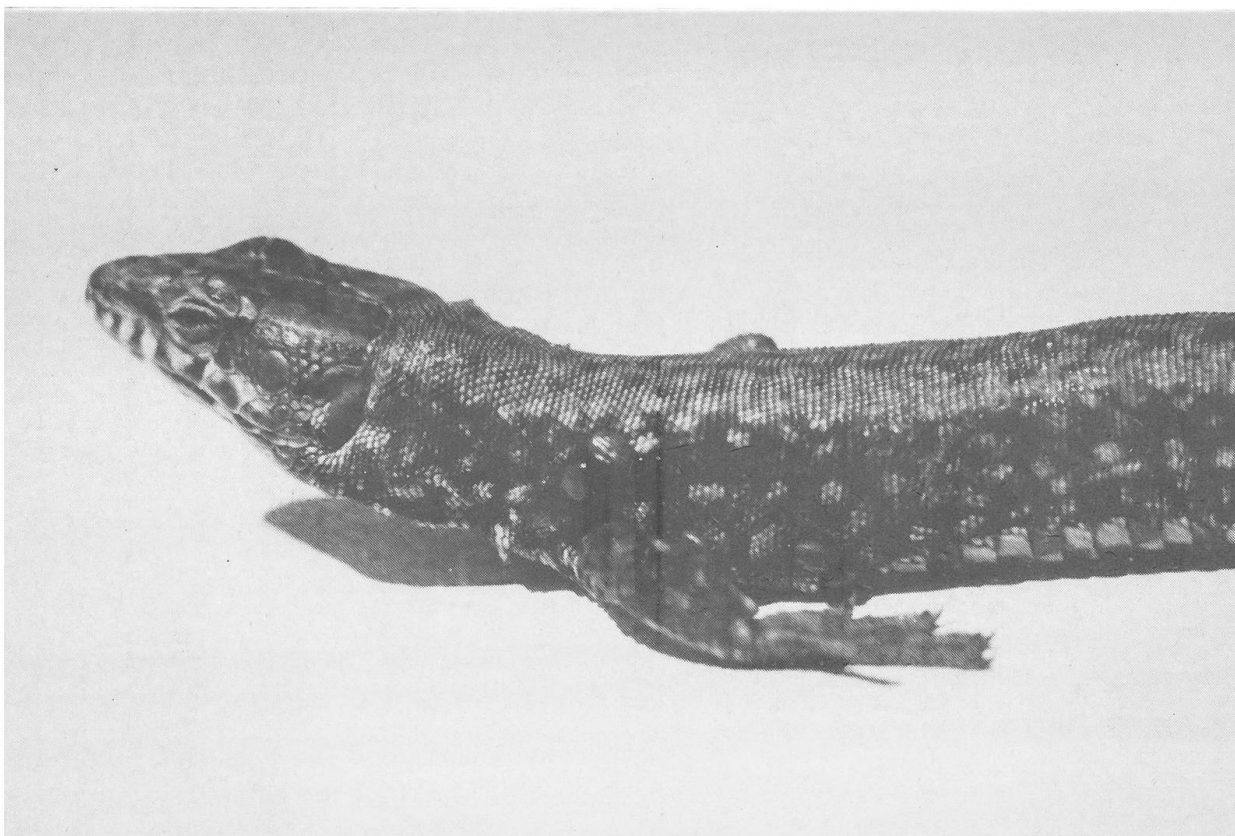
- n.1 ♀ - 18 zecche situate al collo ed in mezzo alle zampe anteriori
- n.2 ♀ - 11 zecche situate al collo, in mezzo alle zampe anteriori ed una alla radice della coda
- n.3 ♂ - 19 zecche al collo, in mezzo alle zampe anteriori e due in mezzo alle zampe posteriori
- n.4 ♂ - 7 zecche dietro l'orecchio destro, al collo e attorno alle zampe anteriori
- n.5 ♂ - 9 zecche dietro le orecchie, al collo ed in mezzo alle zampe anteriori
- n.6 ♂ - 13 zecche al collo, attorno alle anteriori ed una sul fianco destro
- n.7 ♀ - 21 zecche: dietro l'occhio destro (una), al collo, in mezzo alle zampe anteriori e sui fianchi

PODARCIS MURALIS

- n.1 ♂ - 14 zecche attorno alle zampe anteriori
 n.2 ♂ - 9 zecche attorno alle zampe anteriori
 n.3 ♀ - 8 zecche al collo ed attorno alle zampe anteriori
 n.4 ♂ - 11 zecche al collo ed attorno alle zampe anteriori
 n.5 ♂ - 6 zecche al collo ed attorno alle zampe anteriori
 n.6 ♂ - 12 zecche al collo, attorno alle zampe anteriori e tre
 attorno alle zampe posteriori
 n.7 ♀ - 3 zecche al collo

Da notare che le zecche si presentavano in misure molto diverse, talune erano quasi invisibili quindi nello stadio larvale, altre con una lunghezza di 2 mm abbondanti (probabilmente si tratta di ninfe). In seguito ho catturato anche 3 Vipere aspis e 2 Coluber viridiflavus. Evidentemente erano affetti da Acarina ma non ho trovato su nessun animale delle zecche.

Tuttavia presentavano sul dorso gonfiori grandi come la testa di un fiammifero fino alla grandezza di un pisello. Il numero variava da 1 a 4. Questi gonfiori, mancanti presso le lucertole, indicano la presenza di parassiti situati sotto la pelle oppure pus, causato da una infezione batteriologica.



Podarcis muralis, animale n. 1; sono visibili 6 zecche di notevoli dimensioni

Come ho accennato nell'introduzione, questi ectoparassiti possono causare la morte di un animale tenuto in cattività ma metto in dubbio però che in natura accada altrettanto. Prima di morire l'animale infetto diminuisce notevolmente le sue reazioni di fuga e diventa quindi una preda facile per ogni specie di predatore. Da notare inoltre che in natura gli animali sopra elencati erano ben nutriti ed ho potuto osservarli anche durante l'accoppiamento. Teniamo inoltre conto del fatto che gli animali sopra citati sono infetti indubbiamente anche da parassiti interni (vermi, filarie, ecc.): un confronto tra animali tenuti in cattività e quelli viventi in libertà diventa perciò difficile. Sembra comunque che in natura essi trovino modi diversi per alleviare questi disturbi. Da notare però che le zecche che si trovano nello stadio evolutivo si nutrono solamente da 5 a 6 giorni consecutivi per poi staccarsi.



Visione parziale del biotopo sul versante nord-ovest di Lumino

I controlli sopra elencati sono avvenuti il 7/8 giugno 1980, durante un periodo meteorologico instabile, quindi piuttosto umido. Per ottenere un confronto con un altro biotopo più secco ho esaminato anche il versante sud-ovest (sopra Monticello). I risultati sono i seguenti:

PODARCIS MURALIS

- n. 1 ♂ - 4 zecche tra le zampe anteriori
- n. 2 ♀ - 0 zecche
- n. 3 ♂ - 1 zecca sulla zampa anteriore destra
- n. 4 ♂ - 0 zecche
- n. 5 ♂ - 0 zecche
- n. 6 ♂ - 0 zecche
- n. 7 ♀ - 1 zecca al collo
- n. 8 ♀ - 0 zecche
- n. 9 ♀ - 1 zecca sulla zampa anteriore destra
- n. 10 ♂ - 0 zecche
- n. 11 ♂ - 1 zecca sulla zampa anteriore sinistra
- n. 12 ♂ - 3 zecche attorno alle zampe anteriori
- n. 13 ♀ - 4 zecche attorno alla zampa anteriore sinistra
- n. 14 ♂ - 1 zecca sulla zampa anteriore destra

Da notare che questo biotopo è molto più vasto del precedente ed assai variato. Gli esemplari 11-14 sono stati catturati nel bosco, in un ambiente più umido di quello degli altri 10.

LACERTA VIRIDIS

- n. 1 juv. - 1 zecca al collo
- n. 2 ♀ - 3 zecche attorno alle zampe anteriori
- n. 3 juv. - 1 zecca sul fianco destro
- n. 4 ♂ - 1 zecca sulla zampa anteriore sinistra
- n. 5 ♀ - 7 zecche al collo ed attorno alle zampe anteriori
- n. 6 ♂ - 23 zecche al collo ed attorno alle zampe anteriori
(tutte le zecche trovate su questo animale erano però molto piccole).

I controlli sopra elencati sono avvenuti il 28-29 giugno 1980, durante un periodo meteorologico instabile, quindi piuttosto umido.

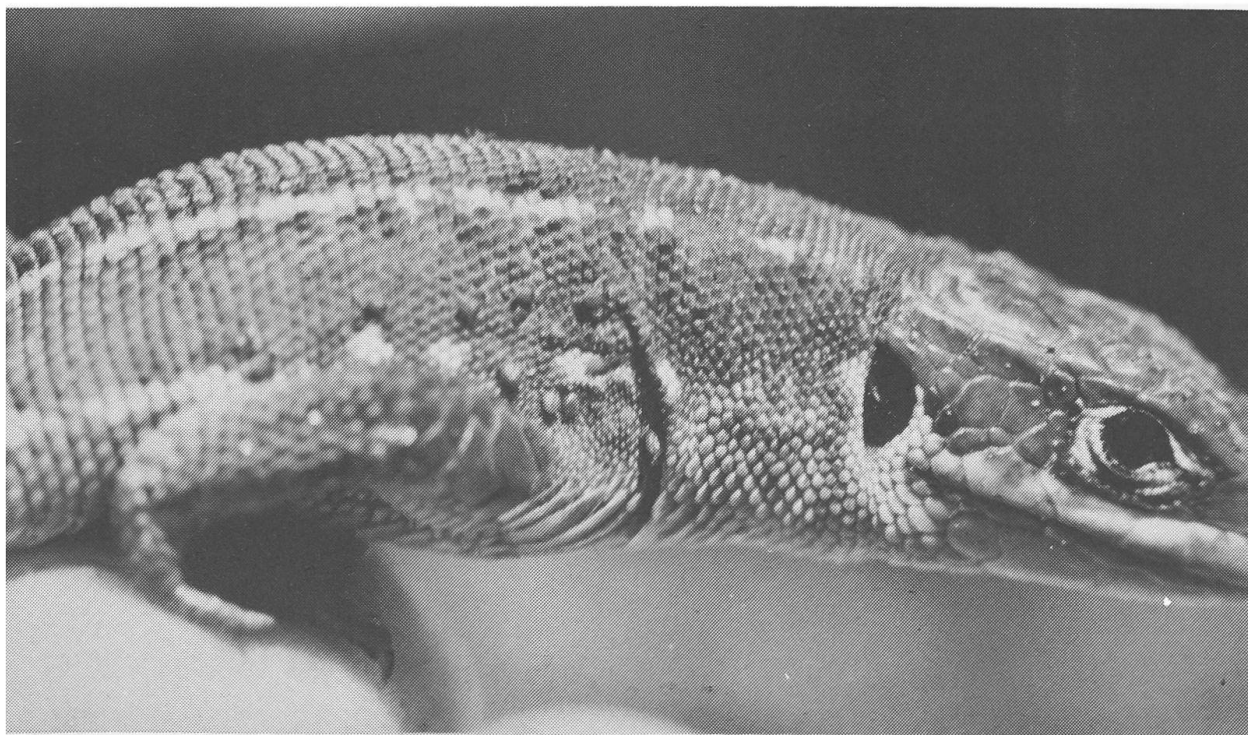
Un confronto con il biotopo del versante nord-ovest è quindi possibile.

Un ultimo controllo è stato eseguito il 5 luglio 1980 negli stagni di Lumino. Attorno a questi stagni si trova un biotopo assai favorevole per le lucertole; la specie Lacerta viridis è però poco frequente.

Furono esaminate 4 femmine e 5 maschi e nessuno di loro era infetto di zecche.



Lacerta viridis, animale n. 6, a occhio nudo le zecche sono quasi invisibili.



Lacerta viridis, animale n. 7, sono visibili 11 zecche

